



Comune di Giovinazzo

Il Sindaco

Giovinazzo, 3 febbraio 2011

Cittadine e cittadini carissimi,

Il problema più grave da cui è investito il nostro territorio è senza dubbio quello del carico ambientale creato dal nostro passato industriale. Per circa 60 anni un importante impianto siderurgico ha operato qui senza che nessuno si curasse troppo della tutela della salute dei cittadini. I residui della lavorazione dell'acciaio sono stati smaltiti in modo disordinato ovunque. Ma la più importante discarica utilizzata dalle Acciaierie e Ferriere Pugliesi per smaltire i propri rifiuti industriali è allocata nel peggior posto possibile: alla foce di lama Castello.

La lama può essere definita come il letto di un torrente pluviale e normalmente è la strada attraverso cui vengono convogliate in mare le acque meteoriche che, in occasione di piogge abbondanti, non vengono assorbite dal terreno. In altre parole, normalmente la lama è secca, ma se ci sono piogge abbondanti essa si riempie e ospita un torrente.

Da quando alla foce della lama c'è una discarica di rifiuti industriali, cioè da quasi un secolo, succede che le acque del torrente raccolto di tanto in tanto nel letto di lama Castello vengano a contatto con quei rifiuti e finiscano in mare dopo esserne state contaminate. La cosa ha avuto e ha tutt'oggi effetti rilevanti sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo e nella nostra catena alimentare.

Per questo da anni, mentre i molti ambientalisti a gettone che popolano la piazza giovinazzese lanciavano periodicamente allarmi ora sull'amianto scoperto a dritta e a manca ora sulla discarica controllata di rifiuti solidi urbani ora addirittura sulle antenne di radiofonia mobile, noi abbiamo lavorato su questo problema. Abbiamo svolto tutte le operazioni propedeutiche alla formulazione di un progetto preventivo e abbiamo lavorato per cercare le fonti di finanziamento che ci consentissero di effettuare l'intervento. Poi

abbiamo rappresentato il problema nelle sedi opportune con una documentazione adeguata, non con le solite chiacchiere dei nostri detrattori. Dopo anni di applicazione, l'assemblea dei sindaci della Città Metropolitana di Bari e la Giunta Regionale Pugliese hanno dovuto riconoscere la priorità delle esigenze di Giovinazzo. A valere sulla misura **2.5** del Programma Operativo Regionale 2007-2013 sono stati assegnati alla nostra comunità **3 milioni e 400 mila euro** (sui 4 milioni 588 mila euro totali messi a disposizione della Terra di Bari per le bonifiche).

Tra pochi mesi saremo in grado di intervenire per la messa in sicurezza dell'area industriale dismessa e per l'avvio dei cantieri.

Il nostro problema ambientale vero può dirsi avviato a soluzione. Questo è il risultato più importante. Quanto alla questione dei rapporti con i proprietari delle aree, sappiate che essa è regolata da una legge assai puntuale. Gli oneri della messa in sicurezza dell'area ricadono sui proprietari. Qualora essi non siano in grado di intervenire finanziariamente, le aree bonificate con denaro pubblico saranno acquisite al patrimonio comunale. Per altro verso, i proprietari siano sereni. L'amministrazione intende attivare un confronto per concordare le soluzioni migliori.

Vi abbraccio tutti

A handwritten signature in blue ink that reads "Antonello". The signature is written in a cursive, flowing style.